

Sorani. Mi limito, quindi, al capitolo e concludo: vorrei che l'onorevole ministro proponesse quanto prima una legge che, per rispondere alle cresciute richieste di pesce fresco dai centri più popolosi moltiplicasse convenientemente sulle nostre coste la specie dei pesci comuni e più proficui adoperando sistemi opportuni di seminazione e di coltura: Vorrei che si cercasse la maniera di diminuire, con savi artifici, le cause distruttrici del fregolo, correggendo la mala condizione delle spiagge, provvedendo alla sistemazione dello sbocco dei fiumi e delle acque correnti, difendendo certe rade e certi seni dalla violenza delle tempeste e dall'accumulazione delle alghe: Vorrei che alla più sollecita comunicazione tra le rive del mare e i luoghi di pesca e quelli di consumo, il Governo provvedesse sia con ben intesi lavori intorno agli approdi e ai porti; sia con pratiche efficaci presso le Società ferroviarie nell'intento di facilitare e rendere meno costose le spedizioni e le consegne. Sarebbe d'uopo altresì che ai più coraggiosi armatori e pescatori più diligenti venissero offerti dei premi. E come si incoraggia e si ricompensa in terra l'uccisione dei lupi infesti alle greggie, così vorrei nel mare si ricompensasse e si incoraggiasse la distruzione delle specie divoratrici infesta al pesce destinato all'alimentazione. E vorrei infine che ai pescatori di ciascuna circoscrizione marittima, si riconoscesse, entro determinati limiti di giustizia e sotto l'osservanza di ben combinate discipline, il diritto di prelazione per l'esercizio dell'industria della pesca nelle acque che bagnano il loro territorio.

Queste fugacemente sono le modeste raccomandazioni che rivolgo all'onorevole ministro, e spero vorrà accoglierle.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari ma la prego di essere breve.

Cavagnari. Mi associo a quello che ha già detto il collega Compans riguardo al nuovo disegno di legge sulla caccia. L'onorevole ministro sa da quanto tempo si parla alla Camera della necessità e della urgenza di provvedere a meglio disciplinare cotesto esercizio. Egli sa ancora, come i suoi predecessori abbiano più di una volta, riconoscendone l'urgenza, presentato qualche disegno di legge, che, per le vicende parlamentari, non ha potuto arrivare in porto. Sa ancora che al Ministero vi devono essere volumi di memorie

e di stampe presentate da tutte le associazioni e da tutti i circoli della caccia, perchè si provveda una buona volta. Non aggiungo altre parole, perchè credo che l'onorevole ministro sia compenetrato della necessità di provvedervi.

Aggiungo un'altra raccomandazione, associandomi a quanto hanno detto testè il collega Chiesa ed il collega Sorani, riguardo alla pesca.

Presidente. Ma non ritorniamo nella discussione generale.

Cavagnari. Non entro nella discussione, ma faccio una semplice raccomandazione al ministro per evitare che, con i mezzi di pesca, che si adottano, si rovini interamente il fondo del mare. Si usano certe reti, a strascico che distruggono ogni germe fecondo ove passano. Mi associo quindi alle raccomandazioni fatte dai miei colleghi, perchè si provveda in modo da evitare cotesto inconveniente. Si potrebbero nella legge presente introdurre disposizioni, atte a tutelare, meglio di quelle che non si fa adesso, l'industria della pesca se pure non basteranno disposizioni regolamentari.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Soggi.

Soggi. È inutile che io parli della pesca, perchè ne fu parlato l'anno scorso, e non si farebbe che ripetere la discussione d'allora; perciò mi limito a pregare l'onorevole ministro, come pregai il suo predecessore, di voler rimettere in bilancio la somma di lire 7,000, come esisteva prima, per una stazione ittologica a Porto Santo Stefano, poichè credo che quella località sia la più indicata per cotesta stazione.

Carcano, ministro di agricoltura e commercio. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Carcano, ministro di agricoltura e commercio. Cominciamo dalla pesca.

Dichiaro di accettare volentieri le raccomandazioni rivoltemi su quest'argomento, e soggiungo che io partecipo pienamente alle idee dell'onorevole Sorani quanto alla grande importanza, che ha la pesca, sotto tutti gli aspetti, compreso quello sociale. Dico però, che non soltanto alle leggi bisogna chiedere il miglioramento delle condizioni della pesca, ma ben più ai regolamenti e alla osservanza delle leggi e dei regolamenti. Io non posso trattenermi dall'osservare come le condi-